

**CONCORDIA SAGITTARIA**

Tra i "partecipanti" anche un bambino appena nato

MARCIA AFFOLLATA

A fianco e a destra, due immagini della marcia non competitiva organizzata ieri a Concordia Sagittaria

**L'INIZIATIVA**

Distribuiti fiocchi azzurri e rosa a tutti gli atleti amatoriali

Duemila in marcia per il Punto nascite

Grande adesione alla corsa non competitiva. Il messaggio: «Riaprire subito il reparto»

Teresa Infanti

CONCORDIA SAGITTARIA

La Marcia dei fiori si è vestita di rosa e di azzurro. Sono stati questi i colori predominanti della quinta marcia non competitiva organizzata in memoria di Alessandra Burigatto dal Gruppo sportivo istantaneo di Concordia Sagittaria, in occasione della tradizionale manifestazione di primavera Piazza Fiorita. Alla partenza, fissata alle 9 alle scuole medie, si sono presentate circa duemila persone e tra queste molte mamme e future mamme

del Comitato "I fiocchi sopra le gru", nato per chiedere la riapertura del Punto nascite cittadino, chiuso da oltre otto mesi ufficialmente per carenza di medici.

Tra i "concorrenti" anche un bimbo piccolissimo, nato proprio la scorsa settimana in un ospedale fuori regione. Vestite con una maglia che riportava la scritta "Ostetricia Portogruaro", le donne del Comitato, assieme al personale del reparto, hanno distribuito agli altri partecipanti dei fiocchi azzurri e rosa e poco prima della partenza hanno lanciato in aria, qua-

le segno di speranza di rivedere presto nuovi nati a Portogruaro, duecento palloncini degli stessi colori.

Gli organizzatori della manifestazione si sono fatti portavoce delle loro richieste leggendo un breve messaggio: «Per cambiare le cose non servono grandi gesta ma i pensieri positivi dei singoli e l'unione della forza di tutti. Il Punto Nascite deve riaprire adesso!». Il Comitato ha invitato tutte le persone presenti a firmare la petizione per la riattivazione del reparto e a partecipare

al sit-in davanti all'ospedale San Tommaso dei Battuti, in programma lunedì 11 aprile, dalle 9 alle 17, con invito esteso alle autorità che sono state chiamate ad intervenire alle 11.30.

«Il sit-in - spiegano le donne - avrà ancora una volta sullo sfondo solo due colori: il rosa e l'azzurro delle nascite. Chiediamo la partecipazione di tutte le rappresentanze politiche. La nostra vuole essere un'occasione per tutta la politica del territorio di essere vicina e attenta ai diritti dei cittadini».

© riproduzione riservata



IN FORMA Futura mamma in gara

PORTOGRUARO Sondaggio della Confcommercio

Saldi positivi solo per un esercente su 10 Gli insoddisfatti sfiorano il 40 per cento

Il presidente Pedrina: «Bisogna assolutamente cambiare le regole»

PORTOGRUARO - I saldi invernali non sono andati bene.

Lo dicono i dati raccolti dalla Confcommercio di Portogruaro-Bibione-Caorle attraverso una ricerca effettuata contattando un campione di operatori del commercio del Portogruarese. La porzione di quanti reputano che le vendite di fine stagione sono state positive (9 per cento) o al-

meno stabili (52 per cento), si conferma tuttavia ancora leggermente superiore alla quota di coloro che invece ritengono che l'andamento sia stato negativo, che comunque si attesta sul 39%. Scende invece di 10 punti rispetto al 2015, attestandosi sui 75 euro, la spesa media degli acquirenti, anche se durante il periodo è stato praticato uno sconto medio pari al 35 per cento. È stato inoltre chiesto agli intervistati di specificare la propria posizione rispetto ad un possibile posticipo dei saldi alla terza settimana di gennaio: ben il 56% sarebbe favorevole, ma con regole chiare.

Si conferma la crescita dei clienti non abituali: l'ha sottolineato il quaranta per cento degli intervistati.

«Rispetto al 2015 - inquadra Manrico Pedrina, presidente di Confcommercio - coloro che hanno giudicato positivo l'andamento delle vendite si è ridotta dal 29,4 per cento all'8,7. Un calo che ribadisce l'inattualità della formula. Le norme relative alle vendite straordinarie devono essere assolutamente riviste».

(T.Inf)

**SVENDITE**

Secondo gli operatori del Portogruarese i saldi invernali non sono andati troppo bene.

meno stabili (52 per cento), si conferma tuttavia ancora leggermente superiore alla quota di coloro che invece ritengono che l'andamento sia stato

CAORLE La previsione di Michielli

Turismo. «L'instabilità internazionale potrebbe favorire le coste veneziane»

CAORLE - «Moderato ottimismo» per l'inizio della prossima stagione estiva. È la previsione del presidente di Federalberghi Veneto.

Secondo Marco Michielli, l'instabilità internazionale consentirà all'Italia di recuperare delle fette di mercato, in particolare nei mesi di maggio, giugno e luglio. Di questo dovrebbero beneficiare anche le località turistiche della costa veneziana, mitigando gli effetti negativi di una Pasqua troppo "alta" (27 marzo), e di una Pentecoste altrettanto anticipata (15 maggio). A Pentecoste solitamente si

registra il primo afflusso di turisti di lingua tedesca. A metà maggio, però, le temperature potrebbero essere ancora basse e "raffreddare" il movimento.

«Ovviamente un buon avvio della stagione sarà influenzato dalle condizioni atmosferiche - aggiunge Michielli - come per esempio avvenne nel 2014».

Per quanto riguarda, invece, il periodo compreso dalla metà di luglio alla fine di agosto, è ipotizzabile il "pienone". Oltre al tradizionale arrivo dei turisti italiani, si aggiungerà anche quello dei tedeschi e si spera in un incremento dei nordici. Rispetto a quanto finora accaduto, le fabbriche nei principali Länder tedeschi chiuderanno tutte nel medesimo periodo e l'afflusso dalla Germania dovrebbe concentrarsi appunto in quei 50 giorni.

(R.Cop)

Tra la metà di luglio e agosto ci si aspetta il pienone soprattutto di italiani e tedeschi